



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

MBIC843006: IC VIA SAURO VERANO BRIANZA

Scuole associate al codice principale:

MBAA843002: IC VIA SAURO VERANO BRIANZA

MBAA843013: IL MELOGRANO

MBEE843018: VIA SAURO - VERANO BRIANZA

MBMM843017: "NELSON MANDELA - 1918-2013"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha gradualmente consolidato nei singoli plessi e condiviso in verticale tra primaria e secondaria i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, nonché quelli dell'esame, concordando all'occorrenza percorsi, strategie e progetti ad hoc anche con specialisti ed esterni, così da rendere la propria progettazione funzionale al conseguimento del successo formativo di alunne e alunni. Ciò ha consentito . di annullare nella scuola primaria e limitare nella secondaria la presenza di non ammissioni alla classe successiva . di abbassare il numero di trasferimenti in uscita (soprattutto nel passaggio dalla primaria alla secondaria, in passato più numerosi) - ad eccezione dei casi giustificati - e di accogliere invece sempre più alunni provenienti da altre scuole (trasferimenti in entrata) . di non presentare abbandoni scolastici. Si è iniziato a condividere la valutazione in verticale, soprattutto per quanto concerne le competenze, e si è potenziata l'attenzione alle diverse tipologie di difficoltà che possono portare alla non ammissione, così da riequilibrare la distribuzione di studenti per fascia di voto conseguito all'esame di Stato rispetto alla media di Milano e nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Criticità nei risultati delle prove di matematica alla scuola Primaria. Effetto scuola non sempre in



linea con quello regionale alla Primaria.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La Dirigenza dell'istituto da sempre cerca di mantenere alti l'attenzione e l'impegno fattivo dei docenti sui temi del curricolo d'istituto e della progettazione didattica, chiedendone aggiornamento e perfezionamento continuo. Negli ultimi aa.ss. la maggior parte dei docenti ha partecipato a momenti formativi relativi alla didattica per competenze e innovativa, nonché alla valutazione, con l'intenzione condivisa di procedere al necessario perfezionamento dei curricoli disciplinari verticali d'IC (con il riferimento ai traguardi di competenza disciplinari e alle competenze chiave e di cittadinanza), ormai completati. L'aggiornamento costante della modulistica programmatica e progettuale in uso nell'IC consente di affinare il processo di attenzione ai traguardi di competenza, che si arricchisce di contributi significativi grazie al graduale coinvolgimento dell'intero insieme di docenti dei diversi plessi. Anche in tema di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, nonché delle competenze sono state avviate e sostenute delle azioni di riflessione e generalizzazione, anche in verticale, che hanno portato alla definizione di attività, prove comuni, criteri e procedure comuni per interclasse e dipartimento disciplinare (sulle discipline) e per plesso o istituto (competenze trasversali e comportamento). Nel prossimo futuro si intende precisare e perfezionare ulteriormente tale processo (per es. individuando ulteriori occasioni per prove per classi parallele alla secondaria, come accadeva in passato).



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione assegnata è positiva perché l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Un buon numero di classi usa frequentemente gli spazi laboratoriali e anche in classe si favoriscono esperienze concrete, operative, di gruppo e con effetti anche sulle relazioni. Docenti e alunni sono ormai abituati ad un uso didattico quotidiano delle nuove tecnologie (anche grazie ai diversi laboratori mobili digitali disponibili). Sono attivati percorsi per il raggiungimento delle competenze trasversali attraverso attività anche a carattere laboratoriale sulle competenze relazionali e sociali. Le regole di comportamento in ogni classe non



sono imposte, ma condivise fin dall'inizio della frequenza grazie alla comprensione del Patto educativo di corresponsabilità. In caso di situazioni conflittuali si procede al contatto costruttivo con i genitori (evidenziando l'importanza di un lavoro condiviso fra la scuola e la famiglia) e nel caso alla convocazione del Consiglio di classe. Il Dirigente e lo Staff coordinano i vari interventi e offrono supporto ad alunni, insegnanti e famiglie.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Si ritiene positivo il percorso che l'Istituto realizza al fine di accogliere studentesse e studenti con



bisogni educativi speciali e di valorizzarne le specificità. Le attività predisposte sono finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici e personalizzati: ogni Consiglio di classe/team/docente concorda percorsi con metodi, strategie e obiettivi riferiti al singolo caso, nonché prove di verifica personalizzate per valorizzare le competenze raggiunte. Vengono coinvolte le famiglie delle alunne e degli alunni nella stesura dei piani educativi individualizzati e dei piani didattici personalizzati, vengono coinvolti gli educatori se presenti e contattati gli specialisti esterni che contribuiscono alla definizione delle progettazioni e delle misure compensative e dispensative. Ogni percorso viene monitorato, aggiornato e verificato in itinere e al termine dell'a.s.. Si è proceduto all'aggiornamento del documento PEI secondo quanto previsto dal D.Lgs 96/2019 e si è modificata la procedura di richiesta all'Ente Locale del supporto educativo scolastico. Le attività di rinforzo individuale si svolgono per la maggior parte dei casi all'interno della classe di appartenenza calibrando con cura i contenuti proposti nel rispetto delle effettive capacità delle allieve e degli allievi e selezionando le strategie più efficaci per ciascuno. In alcuni casi è necessario cambiare il setting ed effettuare il lavoro in rapporto uno a uno, in un clima più disteso e privo di distrazioni. In alcuni casi la comunicazione con i genitori risulta difficile sia per motivi linguistici sia per mancanza di competenze specifiche o risorse personali e familiari per affrontare i problemi che emergono: in questi casi ci si avvale, quando possibile, di un supporto esterno. I risultati delle prove Invalsi confermano congrui risultati per gli alunni con bisogni educativi speciali e/o con svantaggio socio-culturale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

1-Migliorare negli studenti le competenze trasversali a partire a attraverso la Competenza alfabetica funzionale 2- Diminuire la varianza tra le classi 3-Raggiungere la concordanza della valutazione Invalsi con la valutazione scolastica

TRAGUARDO

1-Raggiungimento da parte degli studenti della scuola Primaria e Secondaria di un risultato uguale o superiore alla media della Lombardia nelle prove nazionali. 2- Rendere omogenei i risultati tra le classi 3- Rendere più omogenea la valutazione tra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Attuare una progettazione didattica in ottica inclusiva
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Continuare/Implementare attività di recupero e potenziamento
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Attuare una progettazione comune per aree disciplinari
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Attuare prove comuni in ingresso, in itinere e finali in italiano, matematica e lingua inglese
5. Curricolo, progettazione e valutazione
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi
6. Curricolo, progettazione e valutazione
Ottimizzare l'utilizzo dei criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità
7. Continuità e orientamento
Potenziamento delle attività di orientamento fin dalla scuola primaria (conoscenza di sé) e mantenimento della sistematicità delle proposte nella secondaria (conoscenza di sé e della realtà lavorativa territoriale)
8. Continuità e orientamento
Promozione del confronto diretto con i genitori, anche attraverso incontri in cui dimostrare la significatività di strumenti quali il consiglio orientativo





Risultati a distanza

PRIORITÀ

1- Diminuzione della percentuale di alunni con risultati negativi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado

TRAGUARDO

1- Mantenimento del 65% del numero di genitori che seguono il consiglio orientativo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Potenziamento delle attività di orientamento fin dalla scuola primaria (conoscenza di sé) e mantenimento della sistematicità delle proposte nella secondaria (conoscenza di sé e della realtà lavorativa territoriale)
2. Continuità e orientamento
Promozione del confronto diretto con i genitori, anche attraverso incontri in cui dimostrare la significatività di strumenti quali il consiglio orientativo



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di porre attenzione ai risultati delle prove standardizzate e di prevedere una maggiore sensibilità verso i risultati a distanza consente di: . favorire l'autovalutazione in itinere di quanto progettato, prendendo in esame i punti di forza e di debolezza riscontrati . comprendere l'efficacia delle progettualità finalizzate al successo scolastico e formativo, valorizzando le peculiarità di alunne e alunni, considerati sempre ciascuna/o nella propria unicità . monitorare la collaborazione delle famiglie rispetto alle progettualità proposte e ai suggerimenti avanzati . contribuire attivamente alla generazione di capitale sociale.